



PASTORALE GIOVANILE

Diocesi di Grosseto

C/o Centro Giovanile "Pier Giorgio Frassati"
Via degli Apostoli, 1
58100 Grosseto

CONSULTA PG

prima riunione
2009/2010

VERBALE n. 1

Verbale della riunione di martedì 22 settembre 2009

Sono presenti all'incontro i RAPPRESENTANTI di:

PARROCCHIE: Addolorata, Braccagni, Buriano, Roccastrada, Roselle, S. Cuore, S. Famiglia, S. Francesco, Cattedrale, Istia

ASSOCIAZIONI-MOVIMENTI: Agesci GR1, Azione Cattolica, Centro Giovanile Frassati, C.S.I., Focolari, Movimento Apostolico, Papaboys, Rinnovamento nello Spirito, La Sesta Arte, Scuola Fumetto, Unitalsi.

L'incontro ha inizio con un momento di preghiera che rafforza l'impegno di comunione spirituale con i rappresentanti delle Diocesi italiane e dell'Ufficio PG nazionale, che si troveranno riuniti a Metaponto (Matera) per il Convegno nazionale dei responsabili PG (dal 22 al 25 ott. 2009). Il titolo del Convegno Annuale ("**Non per essere servito, ma per servire**") motiva anche la scelta di presenza e di collaborazione all'interno della nostra Diocesi nel "servizio" per la Pastorale Giovanile, anche attraverso la "Consulta PG". Partecipare assiduamente e responsabilmente a questo organismo, voluto e attivato dal Vescovo il 13 novembre 2007, dice la volontà di "servire" i giovani e la nostra Chiesa nella sua attenzione educativa verso il mondo giovanile.

Viene tracciata una breve storia della vita della Consulta PG, mentre si ricorda che - stando al Regolamento - l'attuale composizione è in fase di scadenza, perché "i rappresentanti restano in carica per un triennio".

Nella rapida **verifica** si sottolinea un aspetto di crescita nel lavoro compiuto dalla Consulta PG: il progressivo passaggio da una "Pastorale" fatta di "eventi" ad una Pastorale che propone e anima "Itinerari formativi". E' un passaggio importante che prelude alla mentalizzazione verso un "Progetto educativo". Ci si orienta, infatti, in modo esplicito e deciso, a vivere gli incontri della Consulta PG di quest'anno in funzione della elaborazione del "**Progetto diocesano di pastorale giovanile**" (scelta già richiesta dalla Conferenza Episcopale Italiana per gli anni 90 e che nella nostra Diocesi non ha ancora trovato realizzazione). L'esigenza di un "Progetto" nella PG è avvertito come urgente anche allo scopo di evitare proposte educative estemporanee, contraddittorie, inconcludenti, affaticanti ma improduttive. La priorità assoluta dell'impegno della Consulta PG è, quindi, l'elaborazione del "Progetto diocesano". Gli impegni organizzativi e di routine interesseranno una parte marginale degli incontri o, se sarà possibile, un apposito gruppo di lavoro.

Si dà uno sguardo alle **date** che vengono proposte per gli incontri della Consulta PG.

Sono già definiti da ora e con orario stabile (dalle 19 alle 21 con cena di lavoro, come si è fatto nel corso di questo primo incontro) gli appuntamenti per tutto l'arco dell'anno pastorale 2009-2010. In questo modo, ogni membro della Consulta PG, sa come organizzarsi, assegnando la dovuta priorità a questo consistente impegno di servizio ecclesiale.

Si ribadisce, inoltre, che alla Consulta PG partecipano come **membri riconosciuti** i "RAPPRESENTANTI" indicati dalle Parrocchie, dalle Associazioni e dai Movimenti (come da "Regolamento"). Nessuno è membro ufficiale a titolo personale. Possono, tuttavia, partecipare alle riunioni (ma senza diritto di voto in caso di votazione) **tutti coloro che lo desiderano** (questa presenza è ritenuta segno di collaborazione, di sensibilità verso il mondo giovanile, espressione di un desiderio di crescita nella corresponsabilità).

Viene affrontato l'argomento dell' **ITINERARIO FORMATIVO per i GIOVANI** per il nuovo anno educativo-pastorale. Si ispira al Messaggio del Papa per la prossima GMG (che sarà a livello diocesano) e rimarca ulteriormente le indicazioni del "Piano pastorale diocesano" sul tema dell'impegno educativo. Il titolo assegnato ("**Maestro, che devo fare...?**") vuole sottolineare questo **duplice riferimento**. Si procede a una dettagliato commento. In allegato viene riportato lo schema di questa proposta formativa. E' scaricabile anche dal sito della PG..

Nel passare in rassegna il calendario delle iniziative principali della Pastorale Giovanile Diocesana, vengono illustrate **due “novità”** nel cammino di quest’anno:

A) la prima è data dagli **INCONTRI PER I GIOVANI durante il tempo dell’Avvento** (la proposta è per tutta la diocesi, ma lo svolgimento dell’iniziativa avviene in modo decentrato: presso una chiesa di una Zona vicariale o presso la chiesa di due o tre parrocchie che si accordano per organizzare questa iniziativa. L’incontro consiste in un’ora circa di preghiera (ascolto della Parola, canti, gesto simbolico, preghiera di invocazione o di ringraziamento, la testimonianza di un sacerdote, di un/a religiosa/a o di qualche adulto o giovane impegnato in ruoli significativi nella vita della comunità); il tema dei 3-4 incontri è: riscoprire la propria vocazione al **“sacerdozio comune dei fedeli”** (questo breve itinerario si innesta nell’Anno Sacerdotale, celebrato, in questo inizio d’anno pastorale, nella prospettiva della consapevolezza che ogni credente deve avere di questo “dono-ruolo” nella chiesa e nella storia). L’Ufficio di Pastorale Giovanile fornirà quanto prima le indicazioni e i materiali celebrativi per facilitare l’organizzazione degli incontri giovanili per l’Avvento.

B) la seconda novità è costituita dalla nascita di una iniziativa che verrà allestita presso il Centro Giovanile diocesano. E’ un progetto della diocesi ed è in parte finanziato dalla Regione Toscana. Si chiama: **“Articolazioni giovani”**. Mira a formare un gruppo di giovani (dai 19-30 anni circa) che, attraverso l’uso professionale delle nuove tecnologie, si impegna a produrre “messaggi”, inerenti la realtà giovanile, da immettere nei circuiti televisivi e in internet. Tutti i dettagli in www.centrogiovanilefrassati.it

Il corso è tenuto da professionisti (fotografi, operatori video, registi, informatici). La partecipazione è gratuita. Si fa invito ai parroci, educatori, animatori a segnalare giovani (molto motivati e interessati alla proposta) per la costituzione del “gruppo-pilota” (6-7 giovani che iniziano questa esperienza e, a loro volta, possono maturare come animatori e guide per proporre un percorso analogo ad altri giovani).

Dal libero e vivace confronto che conclude questo primo incontro della Consulta PG emergono alcune problematiche, evocate anche in precedenti riunioni, riassumibili nei nodi seguenti:

- ci sono troppe proposte e troppi impegni: *non si può essere presenti a tutto; in particolare le Associazioni e i Movimenti hanno già i loro itinerari educativi e le stesse Parrocchie hanno già le proprie iniziative e attività* (è vero, ma si può anche considerare il fatto che le iniziative giovanili proposte mirano a particolari obiettivi che soprattutto il livello “diocesano” dell’iniziativa sembra favorire: l’avvicinamento dei “lontani” (ragazzi che non si identificano facilmente con una specifica esperienza di gruppo parrocchiale o associativo, ma possono essere almeno inizialmente attratti da un “evento” che li incuriosisce e permette un primo contatto), la maturazione del “senso di appartenenza ecclesiale” (soprattutto gli adolescenti e i giovani faticano a superare l’appartenenza ristretta alla piccola “cerchia di amici” e manifestano resistenze ad aprirsi a orizzonti più ampi e al “senso di chiesa”; le iniziative proposte, sul piano diocesano, mirano ad una educazione costante e progressiva a percepirsi parte vitale di una Comunità più vasta)
- Se la partecipazione alle iniziative giovanili diocesane ha come obiettivo principale l’educare al “senso di appartenenza ecclesiale”, *si fa notare che innanzitutto il “senso di appartenenza” nasce da una consapevolezza interiore e non dal fatto di essere materialmente presenti a un particolare incontro* (è vero: la consapevolezza è fondamentale e va educata; ma ci si chiede se, soprattutto per il mondo giovanile, anche il senso di appartenenza si costruisce e matura attraverso elaborazioni concettuali o se prevale la forza positiva dell’esperienza; in secondo luogo: avrebbe ragionevolezza l’affermazione teorica di “essere chiesa” se poi, in pratica, uno vive costantemente isolato? L’intenzionalità e la convinzione interiore richiede la verità di un vissuto concreto).
- La “Settimana giovani”, proposta tra Gennaio e Febbraio, è stato un argomento molto controverso. Le questioni principali: *il periodo invernale penalizza gli incontri che potrebbero avvenire all’aperto; gli studenti vivono un momento intenso di lavoro scolastico; troppe iniziative...* Osservazioni che hanno bisogno di approfondimento. Sembra poter confermare: la proposta di “Piazza giovane” durante la “Settimana della Famiglia” e la preminenza di iniziative in ambienti al coperto (se si conferma la Settimana Giovani all’inizio di Febbraio). La scelta del periodo è giustificata dal desiderio di iniziare la “Settimana giovani” con la celebrazione di un Santo (S. Giovanni Bosco, il 31 gennaio), preso come modello di adulto e di sacerdote “esperto e appassionato nell’educare”. Il seguito della “Settimana G” dovrebbe approfondire e sviluppare questa affermazione centrale.

Il prossimo incontro della Consulta PG (**martedì 27 ottobre ore 19**) metterà al centro il tema del “Progetto”. Vedremo insieme quali sono gli **elementi costitutivi di un PROGETTO EDUCATIVO** e come dovranno essere elaborati in funzione di un “Progetto diocesano di pastorale giovanile”.

Sono scaricabili dal sito della PG (www.centrogiovanilefrassati.it) i materiali messi in cartella per la prima riunione della Consulta PG